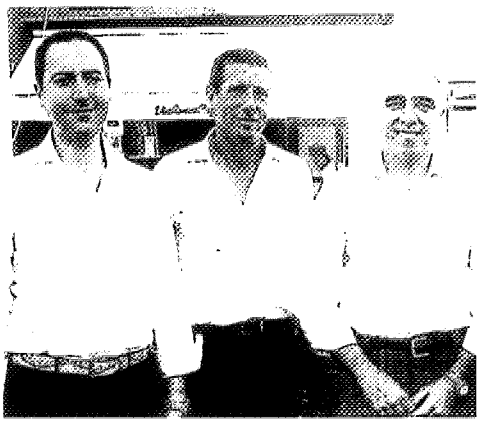
LAVAGNA

Ricorso alla Corte dei conti Il Pdl denuncia lo sforamento del patto di stabilità

LAVAGNA (dro) Un ricorso alla Corte dei conti, per presunte irregolarità sul rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009: lo hanno presentato i consiglieri comunali del gruppo Pdl **Massimo Chiappara** e **Luigi Barbieri**, con il sostegno del consigliere provinciale **Mario Maggi**, in seguito all'accertamento di alcune fatture che non sarebbero state pagate nell'anno appena concluso. «Il patto di stabilità - spiega Chiappara - è un meccanismo complesso che prevede il pareggio di bilancio per le amministrazioni a fine anno: se questo non avviene, le sanzioni possono essere molto pesanti per i Comuni. L'amministrazione comunale ha dichiarato di essere rientrata nel patto, ma dopo le opportune verifiche abbiamo constatato che sono rimaste fatture insolute nel 2009 per un totale di 650mila euro». Le norme comunitarie, ricordate da Chiappara, stabiliscono che le pubbliche amministrazioni debbano pagare le fatture entro 30 giorni, salvo deroghe accordate. «Questo comporta - prosegue Chiappara - che il Comune abbia sforato comunque il patto, e poi abbia "truccato" le carte per non incorrere nelle sanzioni. Per questo chiediamo la verifica della Corte dei Conti: ci auguriamo tuttavia che sia verificata la buona fede del Comune, perché in caso contrario ricadrebbero sulla città sanzioni pesantissime, come il blocco dei finanziamenti statali».